

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 24 al 31 marzo 2024

Domenica 24 marzo: DELLA PASSIONE o DELLE PALME
S. Messe: 7.30: Gina; Angelo; don Felice; Cecilia; Edda - 9.00: Offerentis (M) - 10.00: *benedizione dell'ulivo in patronato, processione e santa messa cantata* - 11.30: Pro Animabus - **16.30: esposizione Eucaristica ed inizio dell'Adorazione. 18.00: canto del Vespero e benedizione** - 18.30: Orso Lino.

LUNEDÌ SANTO 25 marzo:

- **8.30:** Rizzato Maria; Pettenò Giuseppe. **segue adorazione**
- **15.30:** Nunziatina; Agostino; Chiara; Giobatta; Giuliana; Michele; Marchiori Luigia; Menegazzo Lucio; Pulliero Cesarina; Lazzari Attilio; Offerentis (R). **segue adorazione, 20.30: canto del vespero e benedizione eucaristica e riposizione.**

MARTEDÌ SANTO 26 marzo:

- **8.30:** Maria; Luigi; Angelo; Maddalena; Gianna. **segue adorazione**
- **15.30:** Carolina; Elvira; Teresina; Elena; Antonio; Eugenio; Augusto. **segue adorazione, 20.30: canto del vespero e benedizione eucaristica e riposizione.**

MERCOLEDÌ SANTO 27 marzo: - 8.30: Giovanna.

- **18.30:** Fracasso Rienzi (settimo); fra Casimiro; fra Espedito.

GIOVEDÌ SANTO 28 marzo: - 8.00: Lodi e ufficio delle letture

- **16.00:** *Eucaristia per coloro che non possono essere presenti alla sera.*
- **20.30:** *Eucaristia in 'Coena Domini' e Rito della lavanda dei piedi.*

VENERDÌ SANTO 29 marzo: - 8.30: Lodi e ufficio delle letture

- **15.00: via Crucis in Duomo. - 20.30: AZIONE LITURGICA**

SABATO SANTO 30 marzo: - 8.30: Lodi e ufficio delle letture

- **20.30: LA GRANDE VEGLIA PASQUALE.**

Domenica 31 marzo: RISURREZIONE DEL SIGNORE

S. Messe: 7.30: Nardini Claudia; Pettenò Giuseppe - 9.00: def. fam Supino - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - **17.00: canto del Vespero e benedizione eucaristica** - 18.30: Orso Lino.

LUNEDÌ 1 APRILE: lunedì dell'angelo. OTTAVA DI PASQUA
Sante Messe alle ore 8.30 e 10.00.

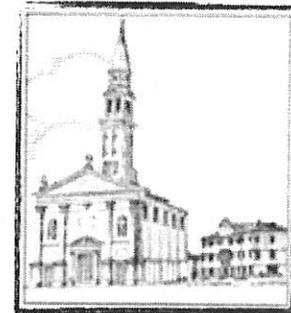
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 12 Settimana 24 - 31 marzo 2024

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



La Settimana in cui stare vicino alle ferite di Gesù

L'entrata di Gesù a Gerusalemme non è solo un evento storico, ma una parabola in azione. Di più: una trappola d'amore perché la città lo accolga, perché io lo accolga. Dio corteggia la sua città (fede è la mia risposta al corteggiamento di Dio): viene come un Re mendicante (il maestro ne ha bisogno, ma lo rimanderà subito), così povero da non possedere neanche la più povera bestia da soma. Un Potente umile, che non si impone, si propone; come un disarmato amante.

Benedetto Colui che viene. È straordinario poter dire: Dio viene. In questo paese, per queste strade, nella mia casa che sa di pane e di abbracci, Dio viene ancora, viaggiatore dei millenni e dei cuori. Si avvicina, è alla porta.

La Settimana Santa dispiega, a uno a uno, i giorni del nostro destino; ci vengono incontro lentamente, ognuno generoso di segni, di simboli, di luce. In questa settimana, il ritmo dell'anno liturgico rallenta, possiamo seguire Gesù giorno per giorno, quasi ora per ora. La cosa più santa che possiamo fare è stare con lui: «uomini e donne vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono pane e conforto. Così fan tutti, tutti. I cristiani invece stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (Bonhoffer). Stanno vicino a un Dio che sulla croce non è più "l'onnipotente" dei nostri desideri infantili, il salvagente nei nostri naufragi, ma è il Tutto-abbracciante, l'Onni-amante che fa naufragio nella tempesta perfetta dell'amore per noi.

Sono giorni per stare vicino a Dio nella sua sofferenza: la passione di Cristo si consuma ancora, in diretta, nelle infinite croci del mondo, dove noi possiamo stare accanto ai crocifissi della storia, lasciarci ferire dalle loro ferite, provare dolore per il dolore della terra, di Dio, dell'uomo, patire e portare conforto.

La croce disorienta, ma se persisto a restarle accanto come le donne, a guardarla come il centurione, esperto di morte, di certo non capirò tutto, ma una cosa sì, che lì, in quella morte, è il primo vagito di un mondo nuovo.

Cosa ha visto il centurione per pronunciare lui, pagano, il primo compiuto atto di fede cristiano: "era il Figlio di Dio"? Ha visto un Dio che ama da morire, da morirci. La fede cristiana poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Ha visto il capovolgimento del mondo; Dio che dà la vita anche a chi gli dà la morte; il cui potere è servire anziché asservire; vincere la violenza non con un di più di violenza, ma prendendola su di sé.

La croce è l'immagine più pura, più alta, più bella che Dio ha dato di se stesso. Sono i giorni che lo rivelano: "per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce" (K. Rahner).

Padre Ermes Ronchi

FIDIAMOCI DI COLUI CHE...



In te Signore mi sono rifugiato, mai sarò deluso: per la tua grazia, salvami. Tu sei il mio Dio, nelle tue mani sono i miei giorni. Fa splendere il tuo volto sul tuo servo, salvami per la tua misericordia. Siate forti, riprendete coraggio, o voi che sperate nel Signore. *(dal Salmo)*

...ANCHE SE MORTO, VIVRA'

Ecco il legno della Croce a cui fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo: *venite, adoriamo*

O mio popolo, che male ti ho fatto? Che dolore ti ho dato? Rispondimi!: *venite, adoriamo*

Ti piantai come una splendida vigna: e tu sei venuta aspra e amara: *venite, adoriamo*

Hai calmato la mia sete con aceto, hai piantato una lancia nel mio fianco: *venite, adoriamo*

Io ti innalzai con grande potenza, e tu mi hai sospeso al legno della croce: *venite, adoriamo*

CHE MALE TI HO FATTO
CHE DOLORE TI HO DATO?

RISPONDIMI

(dalla Adorazione della Croce)

LA LUCE DEL CRISTO...

Cristo è vivo, ieri ed oggi: egli è il principio e la fine, l'alfa e l'omega. A lui appartengono il tempo e i secoli. A lui la gloria e il potere

La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito

Luce di Cristo: *rendiamo grazie a Dio*

La pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo: *alleluia, alleluia, alleluia*

Non temete: sono io! *alleluia*

...SIAMO NOI

Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova. Cristo nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità *(lettura di Paolo)*

Voi siete il sale della terra. Voi siete la luce del mondo. Non mettiamoci sotto il moggio, ma sul candelabro, per illuminare il mondo



ALLELUIA

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO



ORARI

LE PALME: orario festivo
GIOVEDI SANTO: ore 16 e 20.30 Adorazione
VENERDI SANTO: ore 20.30
VEGLIA PASQUALE: ore 20.30
PASQUA: orario festivo